



**SCHEDA INFORMATIVA
PER RESIDENTI
E TITOLARI E RESPONSABILI DELLA
SICUREZZA DELLE AZIENDE
PRESENTI NELLA ZONA DEL DEPOSITO DI GPL**



sito in viale Cadore 53 a Ponte nelle Alpi (BL)
(ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 105/2015)

SI PREGA DI LEGGERE CON ATTENZIONE

**IL PRESENTE OPUSCOLO ILLUSTRA I RISCHI E
I CORRETTI COMPORTAMENTI DA TENERE
IN CASO DI INCIDENTE RILEVANTE**

Il deposito di GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) della ditta **BEYFIN** è sito in viale Cadore 53 a Ponte nelle Alpi (BL). Lo Stabilimento è sottoposto a **periodiche verifiche ispettive** da parte dei tecnici dei Vigili del Fuoco e dell'ARPAV, per garantire la **massima sicurezza dell'impianto**. Il GPL non è un gas tossico, ma, essendo estremamente infiammabile, può diventare pericoloso in certe situazioni.

La possibilità che possa avvenire un incidente grave è piuttosto remota, **grazie ai sistemi di sicurezza installati** e alla predisposizione di un sistema di gestione della sicurezza da parte della ditta. Nonostante tutto però **si potrebbe verificare un incidente** a causa di una perdita di GPL, in particolare durante le **operazioni di travaso** nelle autobotti e nelle bombole, con possibilità di un successivo **innesco** (dovuto ad esempio a **scintilla, accensione di un motore, di un interruttore, ecc.**) e conseguente **esplosione della nube di gas concentrato**, che potrebbe causare danni anche all'esterno dello Stabilimento. **Il rischio**, normalmente, **si abbassa con la dispersione del gas** e con il passare del tempo, dal momento in cui viene arrestata la fuoriuscita.



In caso di **perdita iniziale**, il Gestore attiva il **PEI (Piano di Emergenza Interna)** con le procedure previste per bloccare subito la fuoriuscita di GPL. **Se la perdita è consistente, scatta la sirena di allarme del deposito** perché si può formare una nube che potrebbe uscire all'esterno del deposito con effetti pericolosi per i residenti nell'area. In questo caso **viene attivato immediatamente il PEE (Piano di Emergenza Esterna)** che la Prefettura ha messo a punto in collaborazione con Vigili del Fuoco, ARPAV, SUEM118, Sindaco, Forze di Polizia, Volontari della Protezione Civile, Provincia di Belluno e Regione Veneto.

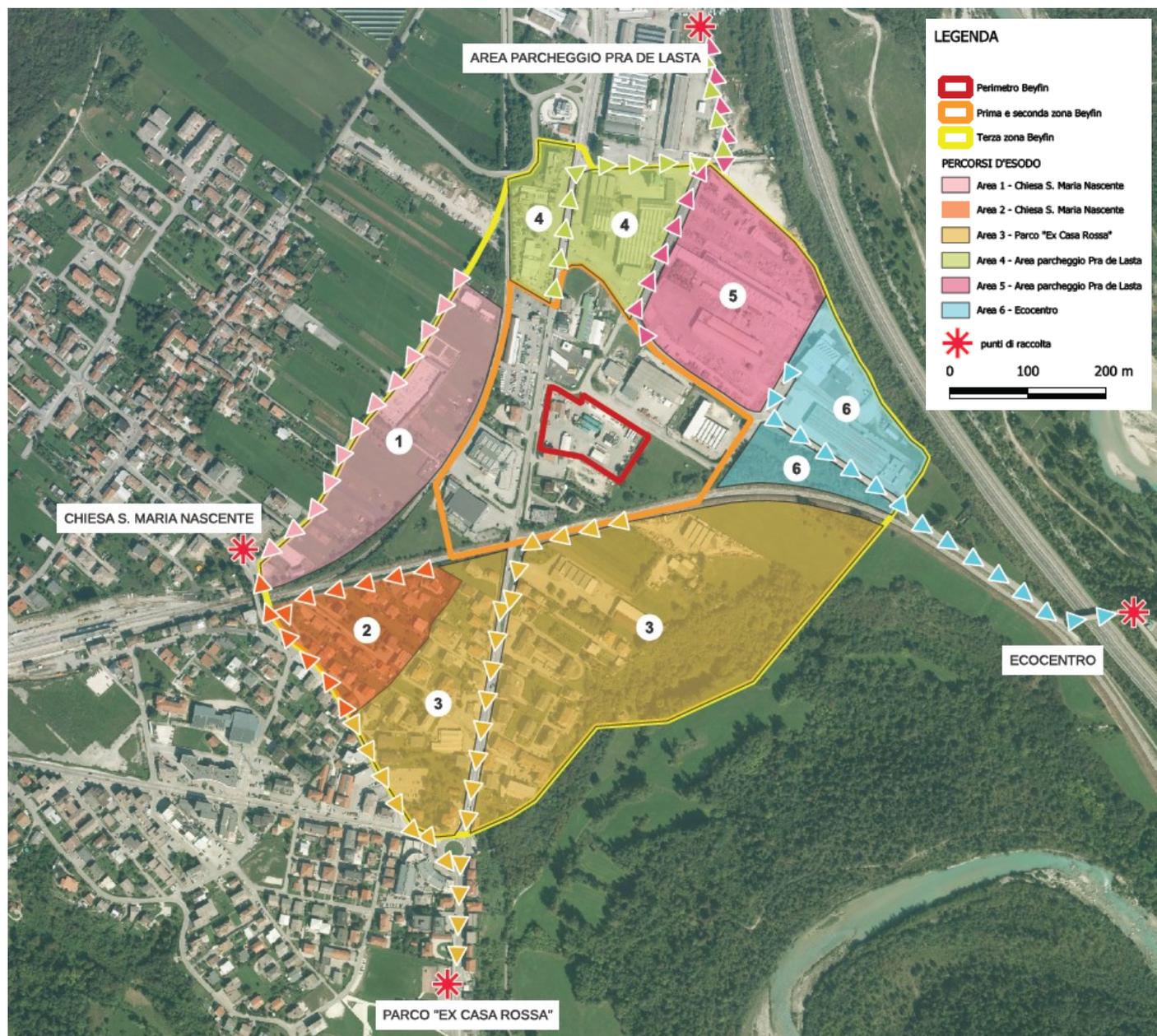
Chiunque sia presente all'interno della zona delimitata dal colore giallo, al suono della sirena, dovrà **immediatamente** trovare un **riparo al chiuso** (mai nei locali interrati), - in una zona opposta allo stabilimento- **con porte e finestre chiuse, spegnendo caldaie, fornelli, condizionatori, gruppi di continuità, gruppi elettrogeni, e restarvi sino al cessato allarme**, che verrà comunicato dalle Autorità competenti.

Di seguito le aree interessate da un eventuale incidente:





Solo nel caso in cui non ci fosse la possibilità di rifugiarsi in un luogo al chiuso, si stesse utilizzando un mezzo di trasporto, oppure su indicazione delle Autorità preposte, sarà necessario allontanarsi con sollecitudine dall'area secondo le seguenti vie di fuga:

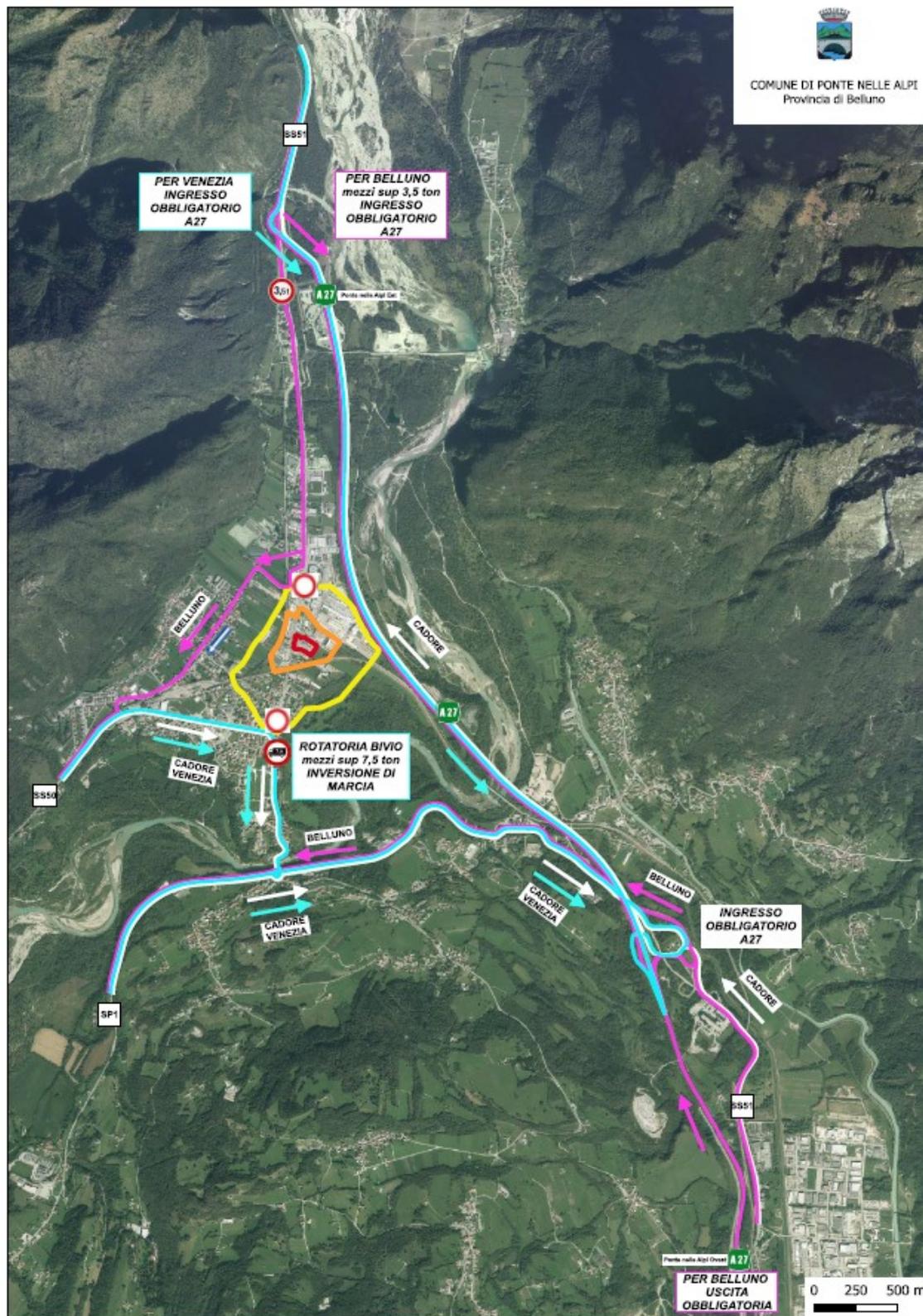


Si evidenzia che **non bisogna in alcun modo intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso.**

Si precisa che i datori di lavoro delle Ditte presenti nelle zone perimetrare hanno l'obbligo di informare e formare i dipendenti dei rischi derivanti da un possibile incidente e delle misure da adottare sopra indicate. I titolari dovranno inoltre tutelare, in caso di incidente, la sicurezza dei clienti presenti nell'area al momento dell'incidente.



In caso di allarme il transito veicolare lungo Viale Cadore viene interrotto e i mezzi saranno deviati su **viabilità alternative** come sotto riportato:





DOMANDE FREQUENTI

Che cos'è il PEE?

Il PEE - **Piano di Emergenza Esterna**- è un documento che la Prefettura deve predisporre per tutti gli stabilimenti che detengono e/o trattano sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente allo scopo di circoscrivere e minimizzare le conseguenze di un incidente e proteggere la salute umana e l'habitat.



Chi lo predispone?



Il PEE viene predisposto da **un tavolo tecnico** composto da Prefettura, Vigili del Fuoco, Arpav, Comune di Ponte nelle Alpi, SUEM 118, Questura, Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale, ULSS n. 1, Provincia di Belluno, Regione Veneto. Alcuni tra questi componenti partecipano anche al Comitato Tecnico Regionale per controllare la sicurezza dell'impianto, prescrivendo, quando necessario, ulteriori strumenti per la massima riduzione del rischio.

A cosa serve?

Il PEE serve a:

- **definire la zona e le strutture** circostanti che potrebbero essere coinvolte da un incidente in relazione al rischio potenziale previsto;
- **descrivere e coordinare le procedure** che devono essere adottate rispettivamente dagli enti che partecipano al tavolo tecnico e che interverranno in caso di allarme;
- **informare la popolazione sui comportamenti da adottare in caso di incidente rilevante.**





Come funziona?

Nel momento in cui un incidente non viene bloccato all'interno dello stabilimento;

- si attiva in automatico la **sirena di emergenza** dello stabilimento per avvisare la popolazione di raggiungere immediatamente un **riparo al chiuso**;
- il Gestore ha l'obbligo di chiamare i Vigili del Fuoco, la Prefettura, il Sindaco, il SUEM 118 e il 113, informando su quanto sta accadendo;
- **i Vigili del Fuoco e il SUEM si recano sul luogo dell'incidente**;
- le Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale) **bloccano l'accesso alla zona**;
- il Prefetto attiva il Centro di Coordinamento dei Soccorsi da dove coordina le operazioni e si tiene aggiornato sulla situazione;
- **viene interrotta l'erogazione di energia elettrica nell'area**. Si evidenzia che l'interruzione di energia elettrica potrebbe coinvolgere anche edifici e aree esterne ai perimetro giallo "Terza zona";
- non appena l'incidente viene dichiarato concluso dai Vigili del Fuoco, il Prefetto e il Sindaco comunicano **il cessato allarme, che viene dato alla popolazione tramite megafoni dalle Autorità e tramite canali di informazione ufficiali**.



Funziona davvero?

Il PEE viene aggiornato ogni tre anni e per verificarne l'efficacia possono essere effettuate delle esercitazioni.

Se emergono criticità si valuta quale sia la miglioria da adottare sull'impianto o sulle modalità di intervento.



Come faccio ad avere informazioni durante un incidente?

Durante una emergenza verranno diffuse notizie ufficiali tramite:

- l'app "**ComuniCare**" scaricabile gratuitamente da *Google Play* o da *APP Store* ai seguenti link:

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.brabert.collegapa>

<https://apps.apple.com/it/app/app-in-italiano/id993612831>

- **pagina facebook** del Comune raggiungibile al seguente link:

<https://www.facebook.com/comunepontenellealpi/>

- **sito internet** del Comune raggiungibile al seguente link:

<https://www.comune.pontenellealpi.bl.it/>

Si invita a diffidare da informazioni non provenienti dai canali ufficiali sopra indicati o dalle forze dell'ordine presenti sul posto.

Vorrei saperne di più...

Il PEE di BEYFIN e la Scheda Informativa sono pubblicati in apposite sezioni sui siti di:



Prefettura di Belluno:

<https://www.prefettura.it/belluno>

Comune di Ponte nelle Alpi:

<https://www.comune.pontenellealpi.bl.it>

Per ulteriori notizie e informazioni scrivi a:

urp@pna.bl.it



COSA FARE SE SUONA LA SIRENA DELLA BEYFIN

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile e comunque mai nei locali interrati.

Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:

- presenza di poche aperture
- posizione ad un piano elevato
- ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento
- disponibilità di acqua
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni

Non utilizzare gli ascensori

Chiudere tutte le finestre e porte esterne

Mantenersi sintonizzati mediante radio sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti o app dedicate

Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza

Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali. Spegnerne i gruppi di continuità ed eventuali gruppi elettrogeni.

Spegnerne i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere

Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti

Esclusivamente in caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità

Allontanarsi dal punto di possibile esplosione seguendo i percorsi indicati dalle autorità e tenendosi lontani da edifici e strutture collassabili

Seguire possibilmente percorsi schermati rispetto al punto della possibile esplosione

Non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso

Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità

Al cessato allarme comunicato con il megafono (non al cessare della sirena)

Porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di gas

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni